Il Sole 24 ORE

Data 03-08-2008
Pagina 10
Foglio 1

Sicurezza. Da domani militari in pattuglia - Il Governo: reati di strada diminuiti

Scatta l'operazione soldati in città

Marco Ludovico
ROMA

Tutto pronto, o quasi, per il piano di pattugliamento dei militari in città. Scatta da lunedì in tutta Italia e rimane l'incognita di Roma: il sindaco Gianni Alemanno non vuole i soldati nel centro storico.

Ieri è intervenuto il ministro della Difesa, Ignazio La Russa: «Noi abbiamo messo a disposizione gli uomini, adesso spetta al prefetto (Carlo Mosca, Ndr) decidere», ha detto, precisando che «i pattugliamenti servono dove ci sono problemi di sicurezza e questa valutazione spetta al prefetto». Un modo, insomma, per allentare la tensione: martedì Alemanno, Mosca e il sottosegretario Mantovano si riuniranno per decidere l'uso dei militari nel centro della capitale. Il tema della sicurezza rimane al centro della comunicazione di governo: ieri il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha detto in un'intervista al Tg4 che il decreto legge sulla sicurezza varato dal governo «ha dato già dei frutti. Sono calati in percentuale importante i reati di strada, quelli più invasivi, quelli più offensivi».

Di certo, a Roma, dall'alba di lunedì 400 militari – tra parà della Folgore, Granatieri di Sardegna e Lancieri di Montebello, ma il numero è destinato a salire a 1.060 - vigileranno su una decina di stazioni di periferia della metro, sedi di ambasciate, il Cpt di Ponte Galeria. Circa 50 uomini saranno poi piazzati a controllo dell'area di Castel Fusano, dove c'è una pineta a rischio di incendio.

IL CASO ROMA
Il sindaco Alemanno resta contrario all'impiego in centro. Il ministro La Russa precisa: sulla dislocazione «deciderà il prefetto»

Prova a spegnere le polemiche anche il questore di Torino, Stefano Berrettoni, che lascia la città sabauda per dirigere i servizi antidroga del Viminale: «Se affianca il poliziotto e il carabiniere, il soldato rappresenta un valore aggiunto nel controllo del territorio». E spiega: «Bisogna vedere come viene interpretato il binomio soldato-poliziotto. A me sembra che l'indirizzo sia chiaro: il rischio di una militarizzazione del territorio, che avrebbe potuto suscitare apprensione, è scongiurato».

A Milano i 400 militari destinati alle pattuglie miste con le forze dell'ordine opereranno a piedi, prevalentemente di sera e di notte. Saranno controllate 11 zone e presidiati 20 punti considerati a rischio, fra cui i consolati, le sinagoghe e i luoghi di culto come il Duomo. Nel programma di Torino, 20 soldati saranno dislocati a Parco Stura, meglio noto come Tossic Park. Mentre a Bari 90 bersaglieri del 7° reggimento saranno impiegati per potenziare i servizi di pattugliamento nelle zone più turistiche e in uno dei quartieri periferici a maggior rischio, il San Pio. Altri 115 marinai del San Marco potenzieranno invece i controlli nei due Centri per immigrati della città.

marco.ludovico@ilsole24ore.com

Statuto Pdl, al via la commissione

Scatta l'operazione soldati in città

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.